

FOTOVOLTAICO SUD – MASE

Bando per la produzione di energia da FER

Apertura domande: Dal 3 dicembre 2025 (ore 10:00) al 3 marzo 2026 (ore 10:00)

Con una dotazione di 262 milioni di euro, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sostiene la realizzazione di impianti fotovoltaici e/o termo-fotovoltaici per l'autoconsumo nelle aree industriali, produttive e artigianali dei Comuni con più di 5.000 abitanti nelle 7 Regioni del Sud Italia.

L'agevolazione è a fondo perduto, con percentuali molto elevate sulle spese ammissibili, e una riserva del 60% delle risorse per le PMI.

Beneficiari

Imprese di qualsiasi dimensione (incluse reti di imprese con soggettività giuridica), regolarmente costituite e iscritte come attive nel Registro delle imprese. Sono escluse: imprese in difficoltà, settore carbonifero, produzione primaria agricola, pesca e acquacoltura, soggetti con condanne o sanzioni interdittive, cause ostantive antimafia.

Settori ammessi

Tutte le attività produttive (esclusi i settori sopra indicati), con unità produttiva ubicata in aree industriali, produttive o artigianali di Comuni >5.000 abitanti nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia.

Programmi ammissibili

- Installazione di impianti fotovoltaici e/o termo-fotovoltaici per autoconsumo (immediato o differito tramite accumulo).
- Potenziamento di impianti esistenti (non rifacimento).
- Sistemi di accumulo elettrochimico (solo se almeno il 75% dell'energia accumulata proviene dall'impianto rinnovabile).
- Realizzazione su edifici esistenti o coperture pertinenziali dell'unità produttiva.

Spese ammissibili

- Acquisto, trasporto, installazione impianti e componenti, connessione alla rete, opere civili necessarie.
- Sistemi di accumulo elettrochimico.
- Solo beni nuovi, pagamenti tracciabili.
- Non ammesse spese per leasing, beni usati, lavori in economia, imposte (IVA solo se non recuperabile), spese inferiori a 500 euro.

Agevolazione

- Contributo a fondo perduto sulle spese ammissibili:
- Fotovoltaico: 38% grandi imprese, 48% medie, 58% piccole.
- Termo-fotovoltaico: 43% grandi, 53% medie, 63% piccole.
- Accumulo: 28% grandi, 38% medie, 48% piccole.

- Maggiorazioni: +5% (moduli fotovoltaici cat. B/C), +2% (cat. A), +2% (ISO 50001).
- Massimali: da 10 kW a 1.000 kW per impianto.
- 60% delle risorse riservate alle PMI (di cui almeno il 25% a micro e piccole imprese).

Termini e modalità di presentazione delle istanze e istruttoria

- Domande solo online sulla piattaforma GSE.
- Procedura valutativa a graduatoria: punteggio su indicatori economico-finanziari, quota autoconsumo, certificazioni (parità di genere, rating legalità, ISO 50001).
- Ogni impresa può presentare fino a 3 domande per diverse unità produttive.
- Progetti da avviare dopo la domanda e concludere entro 18 mesi dall'ammissione.

Obblighi e vincoli

- L'energia prodotta deve essere destinata all'autoconsumo; l'eventuale eccedenza non accumulata va ceduta gratuitamente al GSE per 20 anni.
- Obbligo assicurativo per danni da calamità naturali (per domande presentate dopo il termine previsto dalla legge).
- Non cumulabile con altri aiuti di Stato sugli stessi costi.
- Rispetto del principio DNSH e di tutte le normative ambientali e di settore.

Cumulabilità

Le agevolazioni previste non possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, è invece ammessa la cumulabilità con altre agevolazioni che non rientrano nel campo di applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato ad esempio i iper e super ammortamento, finanziamenti della BEI, ecc.

Controlli monitoraggio e revoca

- Verifiche, ispezioni, rendicontazione, pubblicità e informazione secondo le regole UE e nazionali.
- Revoca in caso di inadempimenti, false dichiarazioni, mancato rispetto dei requisiti.